



AJMONE Giuseppe
"Nudo femminile verso
l'acqua"
1995
Acquarello su carta
30x21



ALBANESE MARIO
"L'angelo della risaia"
2003
Olio su pannelli di legno
45x60



BALLINI Dario
"Pascaggio"
2003
Acrilico su compensato
50x50



BERLARDA Marco
"Kestelruth pascaggio"
2005
Olio originale su cartone
24x33



BIASI Alberto
"Collage"
1984
Collage
35x45



BUSO Antonio
"La goccia rossa"
1985
Acrilico su tela
33x33



CAMPANELLA Filippo
Noto
"Ritratto di Dostoevskij"
2003
Acrilici su pietra
27,5x37



CASER Anna
"Pizzi d'Irlanda"
1995
80x80



ELVIERI Vladimiro
"Ex libris Dino Formaggio"
1998
Incisione originale
25x20



GASPARINI Tito
"Il gallo"
1980
Disegno a matita per scultura
25x30



GIANDANTE X
"Figura"
1933
Disegno a matita per scultura
74x56



LANARO Roberto
Scultura
18x66



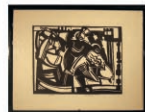
LAZZARIN Gino
"Fotografia a colori"
2004
Fotografia in movimento
50x40



LORENZETTI Raimondo
"Passaggio dei nidi"
2004
Olio su tela
50x60



MALANDRA Luigi
"Ritratto di fanciulla"
1930
Acquarello originale
20x28



MARCHESINI Ernesto
"Giochi di angeli"
1991
Linoleografia
50x60



MARCHESINI Guido
"Fiati corti"
2003
Scultura
50x20x18



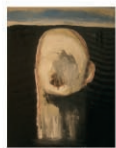
PAPAVASSILIOU Petros
"Sito poetico a Delos"
2002
Tecnica mista
66x97



PITTERI Marco
"Caccia in valle"
1983
58,5x71



SCAPIN Giancarlo
"Presenza volubile"
1997
Scultura
45x24x14



SEGALLA Paolo
"Omaggio a Bacon"
1998
Olio su tela
50x60



TARQUINIO Sergio
"Gente della Padania"
1962
Xilografia originale
25x20



TONI Maria Chiara
"La Fata Aiguana"
1983
54x74,5



TRAMONTIN Giancarlo
Scultura
1997
120x30x40



VIGNOLI Carlo
"Rocce ed albeni"
1964
Smalti olio, sintetici più sabbia
70x50



ZAKRAJSEK Leon
"In garden"
2002
Inchiostro sumi ink
(tecnica giapponese)
58x30



ZANCANARO Antonio
"Sottoportico padovano"
1969
Litografia autentica
50x70

VITA

Nato a Milano il 28 luglio del 1914, dal '28 al '29 Dino Formaggio è stato operaio metalmeccanico presso la fabbrica Brown Boveri di Milano, passando in seguito alle orologerie Binda per potersi meglio applicare agli studi serali. In questo periodo ha frequentato una scuola di "Disegno Macchine", poi dei corsi di stenodattilografia, quindi un Istituto Magistrale, presso il quale ha ottenuto il diploma nel 1933. Divenuto maestro elementare a Motta Visconti - nella cattedra che era stata della poetessa Ada Negri - ottiene la licenza liceale e in seguito si iscrive all'Università Statale di Milano, presso la quale si laurea nel 1938 discutendo una tesi sul concetto di "Tecnica artistica", come relatore ha il professor Antonio Barili, del quale diviene segretario e Assistente. Professore di liceo e poi incaricato di Estetica presso l'Università di Pavia, nel 1966 diviene professore ordinario di Estetica all'Università di Padova, dove sarà Preside della Facoltà di Magistero per undici anni e temporaneamente Pro-Rettore. Di qui passa alla cattedra di Estetica dell'Università di Milano, della quale nel 1990 diverrà professore emerito. Nel 1996 ha avuto l'onore di una proclamazione pubblicamente conferitagli nell'arena romana di Nîmes, quale "Lion d'Or International 1996" per alto riconoscimento della sua vita di lavoro, di impegno civile e di pubblicazioni di filosofia e dell'arte largamente discusse nella cultura europea. Il Comune di Teolo, in provincia di Padova, ha dedicato a suo nome un museo di arte contemporanea, nel quale sono esposte numerose opere donate sia dagli artisti che dallo stesso Dino Formaggio.

Artisti:

Ajmonè Giuseppe, Albanese Mario, Ballini Dario,
Berlarà Marco, Biasi Alberto, Buso Antonio,
Campanella Filippo Noto, Caser Anna, Elvieri Vladimiro,
Gasparini Tito, Giandante X,
Lanaro Roberto, Lazzarin Gino, Lorenzetti Raimondo,
Malandra Luigi, Marchesini Ernesto,
Marchesini Guido, Papavassiliou Petros, Pitteri Marco,
Scapin Giancarlo, Segalla Paolo, Tarquinio Sergio,
Toni Maria Chiara, Tramontin Giancarlo,
Vignoli Carlo, Zakrajsek Leon, Zancanaro Tono.

DONAZIONE

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha istituito, nella ex-chiesa della SS.Trinità in Vespolate, un Museo d'Arte Moderna e Contemporanea dedicato ad Angela Malandra. L'obiettivo di questo museo è quello di essere un centro di propulsione culturale che promuove l'arte contemporanea e organizza momenti d'incontro e di studio che abbracciano vari aspetti della cultura.

Questo s'inserisce nel progetto di promozione del territorio della sua geografia e della sua storia che trova riscontro in un rapporto etico fra uomo e ambiente.

L'iniziativa s'inserisce in una serie di altre scelte finalizzate alla memoria ed è bene ricordare che siamo un paese "Sulle strade delle risaie" peculiarità questa, di un territorio unico al mondo per la sua vocazione contadina/agricola che affonda le sue radici in quei valori dell'uomo legati profondamente alla natura.

OPERE

Tra le opere di Dino Formaggio ricordiamo:

Fenomenologia nella ricerca artistica(1953).

L'idea di artisticità (1961).

La morte dell'arte e dell'estetica (1963).

I giorni dell'arte (1991).

Problemi di estetica (1991).

Separatezza e dominio (1994).

Filosofi dell'arte del Novecento (1996).

Diffusissimo e tradotto in Spagna, Francia e Portogallo è il volume *Arte, ristampato in Italia da Mondadori col titolo*

L'arte come idea e come esperienza (1ª edizione 1981, 2ª edizione 1990).

Donazione DINO FORMAGGIO

Selezione di 27 opere

1930/2005



Organizzazione: Comune di Vespolate - Assessorato per la Cultura
Info: cultura@comune.vespolate.no.it - www.museomalandra.it
Pina Inferrera: 347/5553301

E' in quest'ottica che abbiamo voluto dedicare l'intitolazione del Museo ad Angela Malandra, mondana, divenuta abilissima ricamatrice di pizzi e merletti d'Irlanda, che ha dato i natali a Dino Formaggio, filosofo e studioso d'arte.

Dino Formaggio in numerosi suoi libri e in particolare nella pubblicazione "*Riflessioni Strada Facendo*" un cammino verso il sociale, cita più volte il nostro paese richiamandolo a quel mondo di forti valori, di socialità e solidarietà in cui noi oggi ci identifichiamo e sentiamo di appartenere. In un passaggio in cui parla di Vespolate e della sua famiglia racconta: "*cresciuto in casa di persone, che, in qualche modo avevano a che fare con l'arte; non tanto i miei che erano braccianti, quanto la famiglia di mia madre dove, pur essendo contadini, erano, curiosamente, anche poeti e pittori. Questo per me che crescevo in casa loro, costituiva un modello che mi ha molto determinato nell'adolescenza*".

PENSIERO

Insignito di diversi titoli nazionali (Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, Commendatore della Repubblica), Dino Formaggio si è occupato fondamentalmente di teoria filosofica dell'arte, nonché dei rapporti tra arte e scienza e arte e scienze umane. Rilevante, accanto all'avanzare degli studi, è stata la sua partecipazione diretta alla vita delle associazioni civili e sociali, specialmente quando, Pro-rettore e Preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Padova, ha dovuto affrontare gli anni della contestazione studentesca. L'attività di studioso dei fenomeni artistici, insieme ad una stretta coniugazione con la vita pratica della società e a continue immersioni nell'esperienza diretta dell'arte, hanno potuto definire la figura umana e culturale del filosofo milanese e arricchire costantemente la sua riflessione sulla pratica e la teoria artistiche.

Donazione DINO FORMAGGIO

OPERE dal 1930 al 2005

Museo A. Malandra

Via XXV Aprile, Vespolate (NO)

A cura di Pina Inferrera in collaborazione con l'Associazione Culturale IdeaVita

INAUGURAZIONE sabato 2 AGOSTO 2008 ore 18,00

fino al 14 settembre 2008, sabato e domenica dalle ore 17,00 alle ore 18,00 e su appuntamento

Un ringraziamento particolare alla Famiglia Formaggio che ha voluto testimoniare l'attaccamento e l'affetto a queste terre donando un cospicuo patrimonio di opere d'arte dedicate alla madre di Dino e di cui possiamo godere la visione in questa prima esposizione.

Un caro saluto al grande Dino da parte di tutta la nostra comunità.

Il Sindaco
Riccardo Dosdegani